



DIPARTIMENTO APPALTI E CONTRATTI

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA DI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, AI SENSI DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.
1 - PREMESSE

La Città Metropolitana di Milano ha istituito un elenco aperto di professionisti qualificati, dal quale attingere per la costituzione del **Collegio Consultivo Tecnico (CCT)**, previsto dall'art. 215 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La formazione del CCT è obbligatoria per gli interventi di opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessioni o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea.

L'elenco è disponibile e consultabile nella sezione del sito "[Professionisti a supporto della Città Metropolitana - Elenco candidati](https://elenchi.cittametropolitana.mi.it/eleapp/elenco-pubblico/APPELECCT)" (<https://elenchi.cittametropolitana.mi.it/eleapp/elenco-pubblico/APPELECCT>). Può essere utilizzato anche da altre **Stazioni Appaltanti** e da **soggetti privati** (ad esempio, l'operatore economico appaltatore dell'Ente) che, qualora lo ritengano opportuno, potranno servirsi di tale elenco per le **nomine di propria competenza**.

I **curricula dettagliati** dei professionisti presenti nell'elenco sono consultabili dalle Stazioni Appaltanti e dai soggetti privati di cui sopra, previa **richiesta formale** da inviare tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it, indirizzata al **Dipartimento Appalti e Contratti**.

Per informazioni dettagliate sui **requisiti**, sulle **modalità di costituzione e nomina**, sul **funzionamento del CCT** e sul **compenso**, si rimanda alla seguente normativa e documentazione:

- **D.Lgs. 36/2023** e s.m.i. artt. 215-219 e Allegato V.2;
- **Linee Guida** adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) del **17 gennaio 2022**, pubblicate sulla **G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022** per la parte ancora vigente;
- indirizzi applicativi per la gestione dell'elenco dei soggetti qualificati per la designazione a componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. e modalità operative per la nomina del CCT, approvati con **Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 252/2025 del 26/09/2025**.

Tale Decreto sindacale è pubblicato sul sito istituzionale di Città Metropolitana di Milano - Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Sezione "Atti generali sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti" ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 33/2013.

2 - STRUTTURA DELL'ELENCO

L'elenco è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- A. Profilo attinente al settore dell'Ingegneria;
- B. Profilo attinente al settore dell'Architettura;
- C. Profilo attinente al settore Giuridico;
- D. Profilo attinente al settore Economico.

3 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco dei soggetti qualificati per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico i soggetti in possesso dei requisiti reputazionali, di onorabilità e di professionalità indicati agli artt. 3 e 4 degli Indirizzi applicativi. Si riportano di seguito i suddetti requisiti:

A. Requisiti reputazionali e di onorabilità per l'iscrizione

Fermo quanto previsto dall'art. 812 del Codice di procedura civile, **non** possono essere iscritti all'elenco, né far parte del Collegio Consultivo Tecnico, coloro che:

- a) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono, altresì, essere iscritti all'elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

B. Casi di incompatibilità dei membri e del presidente

Al momento dell'accettazione dell'incarico i soggetti designati o nominati dovranno rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 una dichiarazione relativa all'inesistenza di cause d'incompatibilità, astensione, conflitto di interesse, che dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

In particolare, non possono assumere l'incarico di componenti o di Presidente del CCT, coloro che:

- a) si trovino in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- b) versino in una situazione d'incompatibilità ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o abbiano svolto, per la parte pubblica o per l'operatore economico, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dell'esecuzione o dei lavori in relazione al contratto di appalto o alle sue fasi pregresse, salvo che l'attività sia stata svolta nell'ambito di organi collegiali consiliari;
- c) con riferimento al Presidente del Collegio, abbiano svolto con riguardo ai lavori o servizi oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo o economico per una delle parti;
- d) abbiano svolto l'incarico di consulente tecnico d'ufficio.

Inoltre, non può essere nominato componente o Presidente del CCT il **dipendente pubblico** che:

- non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT;
- ricada in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

È incompatibile con la nomina a componente o Presidente del CCT, colui che abbia svolto ovvero svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT. Analogamente non può essere un componente del CCT chi ha svolto ruoli nella progettazione dell'opera oggetto della procedura di costituzione del CCT.

L'inesistenza delle cause di incompatibilità sopra indicate dovrà essere nuovamente dichiarata dai soggetti designati al momento dell'accettazione dell'incarico, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

C. Requisiti di professionalità

Possono essere nominati membri del Collegio ingegneri, architetti, giuristi ed economisti in possesso di comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto ai sensi dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024 e dal D.L. 73/2025, convertito in Legge n. 105/2025.

Il possesso del requisito di esperienza e qualificazione professionale, come di seguito descritto, deve essere comprovato con riferimento a un periodo minimo di **cinque anni per la nomina come membro del Collegio** e ad un periodo minimo di **dieci anni per la nomina come Presidente**.

Esperienza e qualificazione sono comprovate dal possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) Aver maturato significativa esperienza documentabile nello svolgimento di almeno uno dei seguenti incarichi in appalti, concessioni ovvero investimenti pubblici di contratti per lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee (ex. art. 2 comma 1 lettera a) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023):
 - Responsabile unico del procedimento (RUP);
 - Direttore dei lavori;
 - Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione o progettazione;
 - Collaudatore;
 - Commissario di gara o progettista o Progettista;
 - Coordinatore in fase di progettazione;
 - Presidente di Commissione per l'Accordo Bonario;
 - Consulente Tecnico di parte in contenziosi di lavori pubblici;
 - Ausiliario del Magistrato;
 - Patrocinio o assistenza di parte pubblica o privata in contenziosi amministrativi o civili nel settore dei lavori pubblici;
- b) Dirigente o funzionario di Amministrazioni Pubbliche, come definite dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice con competenza in appalti, concessioni ovvero investimenti pubblici di contratti (ex. art. 2 comma 1 lettera b) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023);
- c) Componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici (ex. art. 2 comma 1 lettera c) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023);

- d) Professore universitario di ruolo nelle materie degli appalti, concessioni ovvero investimenti pubblici di contratti (ex. art. 2 comma 1 lettera d) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023);
- e) Magistrato ordinario, amministrativo o contabile, avvocato dello Stato, prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, anche se già collocati a riposo (ex. art. 2 comma 1 lettera e) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023);
- f) Dottorato di ricerca nelle materie degli appalti, concessioni ovvero investimenti pubblici di contratti (ex. art. 2 comma 1 lettera e-bis) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023);
- g) Professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi indicati alla suddetta lettera a) (art. 2 comma 1 lettera f) dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023) per lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee.

4 - MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati possono presentare domanda di iscrizione all'elenco in modalità telematica tramite l'applicativo informatico disponibile sul sito internet di Città metropolitana di Milano, accedendo alla pagina dedicata (<https://elenchi.cittametropolitana.mi.it/anagrafica/>).

Il candidato dovrà seguire la procedura online rispondendo alle domande del form di iscrizione. Per perfezionare la richiesta di iscrizione sarà infine necessario caricare la seguente documentazione obbligatoria firmata digitalmente:

- 1) Domanda di iscrizione, predisposta secondo il modello digitale messo a disposizione dall'Ente al link sopra citato, la quale dovrà contenere: i dati identificativi del soggetto richiedente; la/le sezione/i in cui richiede l'iscrizione; la dichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti reputazionali, di onorabilità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore, indicati all'art. 3 del presente Avviso; anzianità dell'esperienza al fine di verificare il possesso dei requisiti per assumere l'incarico di presidente;
- 2) Curriculum vitae da cui si possano evincere in maniera immediata le esperienze, i titoli richiesti come requisiti professionali e l'anzianità, in relazione a ciascun profilo professionale.

Non sono ammesse modalità di iscrizione o invio delle domande in altre forme.

5 - FORMAZIONE DELL'ELENCO

L'elenco per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico è sempre aperto e consultabile alla pagina dedicata (<https://elenchi.cittametropolitana.mi.it/eleapp/elenco-pubblico/APPELECCT>) del sito di Città metropolitana di Milano. Ogni professionista interessato può presentare la propria domanda di iscrizione in qualsiasi momento.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda di iscrizione, prorogabile fino a 90 giorni in caso di ricezione di un alto numero di domande, l'Ente, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta, procederà con l'inserimento del soggetto nell'Elenco.

6 - AGGIORNAMENTO

È onere di ciascun soggetto iscritto all'elenco comunicare tempestivamente e, comunque, non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento, eventuali variazioni intervenute nei propri dati identificativi e/o nel possesso dei requisiti richiesti.

La relativa comunicazione deve avvenire nelle stesse modalità in cui è avvenuta l'iscrizione.

7 - CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle altre vigenti disposizioni, le dichiarazioni sostitutive riferite al possesso dei requisiti di cui sopra sono verificate da parte dell'amministrazione/soggetto privato che utilizza l'elenco per individuare e nominare il proprio rappresentante nel Collegio.

Il controllo sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 degli Indirizzi applicativi e sopra richiamati è effettuato di norma prima di procedere alla nomina formale da parte dall'amministrazione competente alla realizzazione dell'opera.

Nel caso in cui la Città metropolitana di Milano debba procedere alla nomina del componente/di componenti del CCT in qualità di Stazione Appaltante, il controllo sui requisiti spetta al Settore/Area dell'Ente competente alla realizzazione dell'opera.

I soggetti diversi dalla Città metropolitana di Milano, che utilizzano l'elenco, sono tenuti a comunicare al Dipartimento Appalti e Contratti dell'Ente eventuali esiti negativi delle verifiche effettuate in merito al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, al fine dell'aggiornamento dell'elenco.

Alla mancata dimostrazione del possesso dei requisiti consegue la cancellazione dall'elenco. I soggetti sono cancellati dall'elenco, oltre che nei casi sopra descritti, anche a seguito di istanza di cancellazione presentata dal medesimo soggetto iscritto.

8 - RIFIUTO E CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'Amministrazione si riserva di rifiutare l'iscrizione o di cancellare dall'Elenco il professionista che:

- Non risulta in possesso dei requisiti o non documenta adeguatamente il possesso dei requisiti;
- Perde il possesso dei requisiti;
- Che ha superato il numero di incarichi di cui all'art. 5 c. 1 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023;
- A seguito di istanza di cancellazione presentata dal medesimo soggetto iscritto.

Il professionista viene informato del mancato accoglimento dell'iscrizione o della cancellazione tramite comunicazione inviata attraverso l'applicativo informatico dedicato.

9 - MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ELENCO

La nomina del componente del Collegio Consultivo Tecnico o la designazione del Presidente avverrà individuando il soggetto dall'elenco nei limiti della propria discrezionalità tecnica, nel rispetto dei principi di trasparenza, compatibilità, moralità, esperienza e professionalità.

Tale attività di scelta esula dall'applicazione del Codice dei Contratti pubblici in quanto, l'incarico di membro del Collegio è da ritenersi di natura prettamente fiduciaria.

Infatti, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013, la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica.

Nella scelta del membro del Collegio, Città metropolitana di Milano, nell'ambito della propria discrezionalità provvederà alla nomina del suo rappresentante, attingendo all'apposito elenco permanentemente aperto di cui al presente Avviso pubblico, con le modalità descritte negli indirizzi applicativi approvati con il decreto sindacale indicato nella premessa.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, i membri individuati dalle parti e il Presidente devono rilasciare le dichiarazioni inerenti ai requisiti reputazionali e di onorabilità e l'inesistenza di cause d'incompatibilità.

10 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito dell'Ente all'Albo Pretorio per 15 giorni e nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti - Informazioni su bandi, avvisi, ed esiti di gara - Avvisi pubblici: procedure in corso.

11 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", in breve Codice Nazionale, l'Ente ha l'obbligo di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal medesimo Codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La richiamata norma prevede, a tal fine, che negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni contraente inseriscano apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice medesimo.

Con riferimento alla Città metropolitana di Milano, i soggetti nominati componenti del Collegio Consultivo Tecnico sono tenuti alla scrupolosa osservanza del *Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano*, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 327 del 1° dicembre 2023, che recepisce le modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 al Codice nazionale di cui al D.P.R. 62/2013, disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che la Città metropolitana di Milano, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per iscritto, (e-mail/pec/piattaforma digitale dedicata) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE). La Città metropolitana di Milano garantisce che il trattamento

dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la costituzione e gestione di un elenco finalizzato alla selezione dei componenti del collegio consultivo tecnico, nonché alla successiva gestione del rapporto contrattuale derivante dall'incarico e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 215 del D. Lgs. 36/2023 e del relativo allegato V.2.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate saranno oggetto di diffusione per quanto strettamente necessario alla pubblicazione dell'elenco, in particolare saranno oggetto di diffusione: il nome e cognome, il profilo professionale e il requisito di professionalità (artt. 20 e 28 D. Lgs. 36/2023).

Inoltre, il curriculum vitae dei professionisti in elenco sarà reso disponibile alle Stazioni Appaltanti e ai soggetti privati (come l'operatore economico appaltatore dell'Ente) che ne facciano formale richiesta per le nomine di propria competenza, come indicato nel presente documento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Ente sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia, nonché dalla vigenza della disposizione di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Al professionista iscritto in elenco competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere in qualsiasi momento al Titolare al Trattamento dei Dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Il professionista, inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, ovvero ad altre autorità competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della costituzione, pubblicazione e gestione dell'elenco. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere all'iscrizione nell'elenco stesso e alla successiva nomina a componente del collegio consultivo tecnico o a designazione del presidente dello stesso.

Il Titolare del Trattamento dei Dati è la Città Metropolitana di Milano, contattabile ai seguenti riferimenti: Telefono: 0277401; Indirizzo PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contatto al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it

La Direttrice del Dipartimento Appalti e Contratti
Dott.ssa Liana Bavaro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005
e rispettive norme collegate*